

Notizie dalla Chiesa Valdese
di piazza Cavour
Roma



.....
GENNAIO 2025
.....

Meditazione

“Non spegnete lo Spirito. Non disprezzate le profezie, ma esaminate ogni cosa e ritenete il bene; astenetevi da ogni specie di male.”
(I Tessalonicesi 5,19-22)

Un versetto davvero molto adatto per cominciare un nuovo anno, perché il suo tema è proprio quello del rapporto con la novità, con ciò che è nuovo.

La condizione dei e delle credenti è, potremmo dire, di “relativa autonomia”, si colloca infatti nel tempo che sta fra la vita, morte e resurrezione del Signore e il suo ritorno promesso. In questa condizione di attesa, è dunque necessario per la comunità organizzarsi. La comunità è costituita dall’insegnamento ricevuto dal Signore per mezzo degli apostoli. D’altra parte, essa è un corpo vivente – così come lo è il suo Signore – che non può rinchiudersi in uno spazio asettico, estranea alle relazioni con il mondo circostante e cristallizzata nella sua forma; non può essere conservata perfetta in formalina, ma è necessariamente dinamica. Questo perché il Signore non ha parlato solo in passato, ma parla anche nel presente; lo stesso Signore è presente anche in questo tempo, come Spirito, che si manifesta in forme imprevedibili,

sempre nuove, che non possono essere stabilite a priori. È dunque necessario che la comunità si mantenga aperta alla novità, come potrebbe altrimenti riconoscere l'azione dello Spirito? Escludendo a priori qualsiasi novità si escluderebbero anche quelle portate dallo Spirito, privando la comunità della sua linfa vitale e condannandola a rinsecchirsi. Allo stesso modo, è necessario essere capaci di riconoscere nuove voci profetiche suscitate dal Signore per parlare al suo popolo e alla sua Chiesa, esercitando con attenzione il delicato compito del distinguere la vera dalla falsa profezia. Nella pratica della vita della comunità questo si realizza nell'evitare chiusure pregiudiziali, nella disponibilità all'ascolto e all'incontro di chiunque e di qualsiasi istanza, esaminando con serietà e con apertura di spirito (non c'è infatti alcun motivo per ritenere che le due cose si escludano o debbano farlo), cercando, a viste umane e alla luce dell'insegnamento del Signore, di fare la scelta migliore, in qualsiasi campo.

Quale migliore augurio per la nostra comunità di quello di essere animata dal fuoco dello Spirito, attenta alla parola che Dio le rivolge attraverso le persone che essa incontra, aperta al dialogo e capace di scegliere per il meglio?

Marco Fornerone

Giubileo? No, grazie

Fin dalle origini (Bonifacio VIII, 1300) il giubileo cattolico-romano costituisce un concentrato di ciò che, due secoli dopo, la Riforma riterrà, a motivo della fede nel Dio di Gesù Cristo, di dover respingere. Si possono evidenziare due elementi.

Il primo è l'idea che il perdono elargito in Gesù Cristo abbia, per così dire, un prezzo: una determinata serie di «prestazioni» (penitenza) prescritte insieme all'assoluzione. Qualora tali opere non siano sufficienti, devono essere completate mediante le pene del «purgatorio».

Il secondo elemento critico è la convinzione che la chiesa abbia il potere di intervenire in questa materia: sia, come si è detto, fissando la penitenza, sia, dopo la morte, decurtando o cancellando le pene del purgatorio. Tale possibilità è sostenuta mediante l'appello al «tesoro» di grazia accumulato da Maria e dai santi. Poiché, cioè, costoro avrebbero accumulato meriti in misura assai maggiore di quella «necessaria» alla salvezza, tale eccedenza può essere «applicata», in forza dell'autorità dell'istituzione ecclesiastica, alle defunte e ai defunti. A ciò si aggiunge in seguito il tema della mercificazione di questa prassi: l'«indulgenza» (questo il nome tecnico dello «sconto» o dell'«amnistia» ultraterreni) può essere elargita in seguito a un'erogazione di denaro.

Il giubileo contemporaneo aggiunge a queste dottrine una serie di valenze che vorrebbero essere ecumenicamente meno problematiche: un'occasione per riflettere e parlare di cose buone e belle, ad esempio, nel 2025, la speranza. Ciò non elimina in alcun modo l'apparato dottrinale sottostante, che, anzi, è esplicitamente riproposto.

Che cosa si può dire dal punto di vista della chiesa evangelica? a) L'idea del purgatorio, in particolare nella versione presupposta dalla dottrina delle indulgenze, non è compatibile con la comprensione evangelica della salvezza. b) Per quanto importante, il punto a) è addirittura secondario rispetto alla seconda osservazione: che cioè il giubileo costituisce un'autocelebrazione dell'istituzione cattolico-romana e in particolare papale, sia dal punto di vista dottrinale, sia, più prosaicamente, da quello politico e mediatico. La chiesa evangelica non ritiene che ciò aiuti l'annuncio dell'evangelo di Gesù: anzi, ne favorisce la confusione con gli atteggiamenti trionfalistici di una chiesa.

La chiesa evangelica non ritiene utile, nemmeno in un caso simile, indulgere a forme di polemica. Essa deve però vigilare affinché risulti chiaro che l'evento giubilare non può avere alcuna valenza ecumenica.

Fulvio Ferrario

Inaugurazione della mostra “Arte per i diritti umani 2024”

Domenica 8 dicembre vi è stata presso la Chiesa Valdese di Piazza Cavour (ingresso Via Marianna Dionigi, 59) l'inaugurazione della mostra “Arte per i Diritti Umani 2024”, che è rimasta aperta al pubblico per i successivi giorni 9, 10 e 11 dicembre.

La curatrice di questo speciale evento è un membro storico della comunità valdese di piazza Cavour, Laura Carlodalatri, giornalista da sempre sensibile ai temi sociali. Laura ha ideato la rassegna pensando che ogni singola opera dovesse rappresentare un volto di una persona i cui diritti umani siano stati violati. Ogni storia dietro ad ogni volto ha il compito di accendere una luce di consapevolezza sulla barbarie di chi calpesta, ancora oggi, i diritti umani con guerre, torture, detenzioni senza giusto processo, morti che tolgono agli esseri umani ogni traccia di umanità.

La mostra, che ha ottenuto due importanti patrocini da parte di Amnesty International e dell'Institut des droits de l'Homme des Avocats européens (IDHAE), è composta da una personale di 36 opere dell'artista Pensiero Libero (pseudonimo di Laura Carlodalatri) realizzata con tecniche miste (disegno, grafica informatica e intelligenza artificiale) e da una collettiva di 48 artisti provenienti da tutta Italia. Tra di essi anche una giovane artista interna alla nostra comunità, Silvia Tricoli, ha esposto un dipinto della pallavolista afgana Mahjubin Hakimi, decapitata dai talebani a Kabul, ed un altro dipinto dedicato a Giulio Regeni, giovane studente italiano torturato e trovato morto al Cairo nel 2016.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione di circa 120 persone tra membri della comunità, appassionati di arte e persone sensibili al tema dei diritti umani, le quali hanno avuto l'opportunità di assistere alla conferenza della dottoressa Emanuela Claudia Del Re, rappresentante speciale europea per il Sahel. La dottoressa Del Re, nel suo discorso chiaro e privo di retorica, ha ricordato come il tema dei diritti umani sia centrale nel nostro secolo, mettendo in particolare rilievo le problematiche della comunità LGBTQIA+.

sottostimate e addirittura scomparse dalle agende dei capi di governo del mondo.

Nei giorni successivi vi sono state numerose visite di persone curiose e interessate ai diritti umani, tra le quali in particolare due scolaresche provenienti da un liceo romano e di Latina.

La speranza di Laura e di chi ha amato questa mostra, piena di valore artistico e sociale, è che possa divenire itinerante e permanente. In questa sede desidero lanciare un appello per la ricerca di luoghi pubblici, (scuole, musei, enti, ecc.) da comunicare a Laura dove poter esporre le opere e continuare a far vivere la bellezza e l'impegno sociale che questa iniziativa porta avanti con passione.

Maria Chiara Tricoli



Il Concistoro informa

Un unico incontro nel mese di dicembre che ci ha portato ben oltre la mezzanotte!

Al primo punto gli aggiornamenti sulle diverse comunicazioni ricevute e l'organizzazione delle attività che si sono poi svolte nelle settimane successive. Ampio spazio è stato dedicato ad una attenta valutazione dei diversi incontri avvenuti in autunno. Valutazione che ci permetterà di migliorare l'organizzazione delle giornate comunitarie dei prossimi mesi. Un positivo riscontro dalla domenica a tema "Giubileo biblico/ecumenismo" e dai due momenti conviviali con i genitori e i/le bambini/e della Scuola domenicale e il gruppo di formazione degli adulti. Un vero successo la domenica 8 dicembre – giornata dell'inaugurazione della Mostra per i diritti umani (cfr. articolo di Maria Chiara Tricoli) e apprezzamento per le giornate del Bazar. Per quest'ultima iniziativa si è deciso di favorire l'incontro tra le persone e di tenere separati i mercatini dai Bazar (autunnale e primaverile) nella differenziazione

degli oggetti esposti per la vendita e di potenziare la lotteria. Per i bazar si ritiene sufficiente una sola giornata di apertura, ampliando l'orario che può comprendere un the pomeridiano; è previsto un incontro con le persone che si occupano con dedizione di organizzare queste giornate comunitarie. L'incontro al Colle Oppio, per la giornata della Riforma, non ha raggiunto la sufficienza, secondo chi vi ha partecipato come corista e/o come semplice partecipante. Sarà da rivedere la formula complessiva e soprattutto ragionare sull'eventualità di uscire fuori dai locali di culto.

E' allo studio la possibilità di avere un secondo incontro, nel mese di marzo, dopo quello che si è avuto a giugno, di "Intrecci di storie". Si tratta di un laboratorio sulla storia valdese, animato da alcune persone della Fondazione del Centro Culturale Valdese, in cui si cerca insieme di rispondere ad alcune questioni tipo: che valore ha la storia per noi oggi; che definizione daremmo di noi; che rapporto c'è tra noi e Valdo; ecc. Un lavoro che vuole aiutarci a riflettere sul chi siamo.

E' stato approvato un calendario per la manutenzione ordinaria dei locali, mentre aspettiamo la fine dei lavori di restauro dell'organo per procedere con le pulizie straordinarie che non sono state effettuate nel corso dell'anno appena terminato. Sarà oggetto di pulizia accurata, la targa Baker Kennedy posta all'ingresso della chiesa. Ricordiamo di aver ricevuto in dono dalla Tavola Valdese un prezioso libro: "Vademecum per la conservazione dei beni culturali delle chiese metodiste e valdesi" edito dalla Claudiana, che ci aiuterà nei prossimi lavori di restauro anche degli oggetti. Ci sembra importante sottolineare qui il lavoro che viene svolto, con amore e passione, da diverse sorelle e fratelli, per il mantenimento dell'immobile e degli arredi.

E' stato deciso di dare una migliore e puntuale informazione sulle entrate e uscite della chiesa attraverso il giornalino mensile e il foglio dell'ordine del culto, a partire dal mese di gennaio.

Rossella Luci



Dalla Libreria Claudiana

Un brindisi per il nuovo anno 2025 è previsto per lunedì 13 gennaio alle ore 18.30 qui in libreria: sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri e confrontarci sul miglior libro letto nel corso dell'anno passato. Decideremo insieme come proseguire nei mesi successivi. Vi aspettiamo numerosi!

Tra i libri recentemente usciti per **Claudiana** editrice, segnaliamo: La terza edizione di **Introduzione all'ecumenismo di Fulvio Ferrario e William Jourdan**, pp. 181, euro 14,50. Il libro si rivolge a quanti intendono acquisire gli strumenti essenziali per conoscere e capire l'ecumenismo nonché a quanti desiderano approfondire la riflessione. E' dedicato al pubblico non specialistico, per ripercorrere la storia, le speranze, i risultati raggiunti, i problemi aperti e le prospettive del lungo cammino ecumenico.

Gabriella Lavina, Martin Luther King jr Ribelle non violento, pp. 582, euro 48,00. Non è solo una biografia, la ricerca va oltre la "fama" di King e sottrae la sua figura alle due opposte pressioni che ne falsano la verità storica: mitizzazione o svalutazione. L'obiettivo che questo racconto persegue, ancorandosi alle fonti e alla loro contestualizzazione, è il recupero della sua dimensione umana e dell'articolarsi delle sue battaglie nella loro specificità: la segregazione, il razzismo, la povertà, e, infine, la guerra, compresa come dipendente dalla realtà di ingiustizia: comprensione che gli costò la vita.

Luca Miele, Il figlio della promessa – Storia di Isacco, pp135, euro 15,00. Una rilettura del testo della Genesi con i personaggi che condividono la storia di Isacco: oltre ad Abramo, Sara, Agar, Ismaele, troviamo il Faraone, lo schiavo Eliezer, Lot, ecc Ogni capitolo del libro è affidato alla voce di un personaggio. Possiamo così leggere la storia a partire dalle diverse emozioni che immaginiamo possano aver provato i protagonisti nelle varie situazioni in cui si dipanano le vicende. Il libro cerca di colmare i vuoti, il non detto come una sorta di sottotesto che ci introduce ai diversi punti di vista andando così a sfaccettare la narrazione.

La libreria è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30.

Telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it.

Michela e Rossella

Sguardi: una nuova collana di teologia pubblica

La Facoltà valdese di teologia e la Diaconia valdese CSD presentano **Sguardi**, un nuovo strumento di approfondimento e confronto su temi sociali rilevanti.

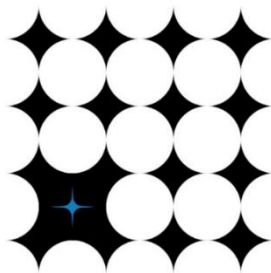
Il primo numero di questa nuova collana, disponibile online, è dedicato al tema della **giustizia** e propone quattro brevi contributi, che affrontano ciascuno con un approccio diverso il tema portante del documento. Concepirati per essere accessibili e rigorosi, anche dal punto di vista teologico, sono stati pensati per stimolare l'approfondimento e il confronto.

Al documento principale si affianca una **Guida pratica all'animazione**, destinata a chiese, catechismi, scuole e altri contesti di formazione, in cui sono suggerite attività, giochi e strumenti per aiutare a integrare Sguardi nei percorsi educativi.

L'iniziativa intende offrire un'opportunità di dialogo su temi impegnativi, adeguandosi alle sfide dell'odierna comunicazione, senza semplificazioni e polarizzazioni.

Online il primo numero dedicato alla giustizia.

Per accedervi basta cercare “Sguardi Diaconia Valdese”.



Come vanno le contribuzioni

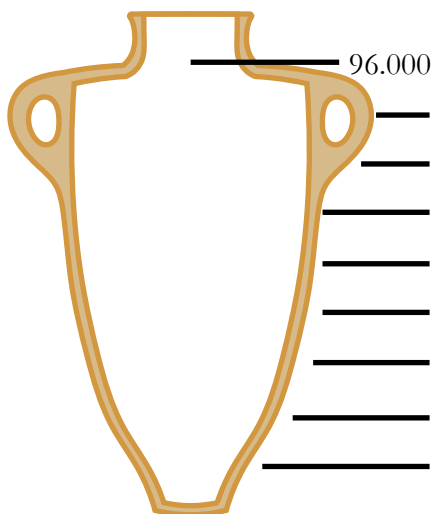


Cara sorella, caro fratello,
la chiesa è chiamata a rendere testimonianza all'Evangelo, con tutte le sua attività, che devono risplendere «davanti agli uomini» (Mt. 5,16). Per questo, la lampada non soltanto non va messa sotto un recipiente, ma va anche

alimentata con la giusta quantità d'olio.

Questa anfora, stilizzata sul modello di quelle utilizzate nell'antichità nella regione del Levante per conservare l'olio, rappresenta la cifra richiesta dall'amministrazione centrale alla nostra chiesa per sostenere il campo di lavoro, cioè il lavoro dei ministri della nostra chiesa, pastori e pastore, diaconi e diacone, da cui dipendono anche tutte le altre attività. Sia che tu ritenga la testimonianza della nostra chiesa adeguata o inadeguata, da aumentare o da riformulare, essa richiede un adeguato sostegno economico. Sta dunque a noi riempire l'anfora, che adesso, all'inizio dell'anno, è ancora vuota. Nel 2024 non è andata molto bene, vogliamo provare a fare meglio?

Mese per mese daremo conto dei progressi, così da ricordare a tutte e tutti noi il nostro impegno.





Appuntamenti di gennaio

ogni domenica, ore 11.00: Scuola domenicale e catechismo degli adolescenti.

ogni martedì: ore 18.00: Lettura espressiva
ore 19.30: Prova del coro, a partire dal 14 gennaio

domenica 5, ore 20.00: Concerto d'inverno 2025, con l'orchestra ICNT diretta dal M. Daniele Camiz. Musiche di Verdi, Mendelssohn e Tchaikovsky.

giovedì 9, ore 20.00: Seduta del Concistoro

venerdì 17, ore 20.00: Seduta del Concistoro

Proseguono a gennaio gli studi biblici dedicati alle parabole di Gesù.

Luca 15,11-32

Eur	18.30	14 gennaio
Ostia	18.00	8 gennaio
Monteverde	18.30	10 gennaio
P.za Cavour	18.30	8 gennaio
Centocelle	18.00	10 gennaio
Montesacro	18.30	17 gennaio

Preghiera per il nuovo anno

(Karl Barth)

Signore, Dio del cielo e della terra,
in questo nuovo anno, vogliamo ascoltare
quello che non ti stanchi mai di dirci.

Vogliamo lodarti al meglio delle nostre possibilità,
e ti imploriamo di darci ciò che solo tu puoi darci.
Abbiamo bisogno di perdono per tutto ciò che abbiamo fatto di
sbagliato nell'ultimo anno;

Abbiamo bisogno di luce, circondati come siamo da una fitta
oscurità.

Abbiamo bisogno di nuovo coraggio e di nuova forza
per raggiungere la meta che hai fissato per noi.

Abbiamo bisogno di una maggiore fede nelle tue promesse,
una maggiore speranza nella tua grazia,
un amore più ardente per te e per il prossimo.

Questi sono i nostri desideri per il nuovo anno, e solo tu puoi
esaudirli.

Sii dunque con noi, dimostraci che sei vicino a ciascuno di noi.
Accogli le nostre preghiere; puoi esaudirle molto meglio di
quanto possiamo immaginare.

E per tutte le persone che non sanno cosa fare senza di te,
sii il Dio fedele che era, è e sarà per il mondo intero.

Amen.



CULTI DI DICEMBRE

domenica alle **ore 11.00**

- 5 Culto con Cena del Signore, Fulvio Ferrario
- 12 Culto, Marco Fornerone
- 19 Culto, Marco Fornerone
- 26 Culto, predicatore dalla Parrocchia di Cristo Re

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;
chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta
tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria
l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su
www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN: **IT48M0200805017000004755103**

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può
visitare il sito (www.chiesavaldesepiazzacavour.it) o inviare una
e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavalde.org

Concistoro

Presidente: Laura Ronchi De Michelis, cell. 347.8729059;

e-mail: laura.ronchidemichelis@gmail.com;

Cassiere: Maurizio Rolli; **altri membri:** Claudio Ambrosini Spinella,
Rossella Luci, Daniele Camiz, Davide Maccarrone, Mirella Olivari,
Massimo Tullio Petri.

Pastore Marco Fornerone: cell. 340.8044635,

email: mfornerone@chiesavalde.org

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

numero chiuso il 30 dicembre